

attuali provvidenze del Libro d'onore (premio conservazio-
ne portafoglio), si raggiungerebbero cifre elevate di com-
pensi del tutto ingiustificati o, almeno, inoperanti agli
effetti della conservazione del portafoglio.

Appare quindi quanto mai opportuno e conveniente
adottare la studiata riforma che, mentre stimola for-
temente l'incremento della produzione perché gli iscritti
al Libro d'Onore per conservare il beneficio dovranno
almeno perfezionare una produzione venti volte l'ante-
guerra, nello stesso tempo la spesa globale viene ad
incidere nella misura percentuale di circa lo 0,25%
sulla produzione complessiva agenziale (spesa presun-
ta complessiva circa lire 17 milioni).

L'incidenza per ogni singolo premiando, rispetto
ai nuovi aumentati impegni, può valutarsi mediamen-
te al massimo nell'1 - 1,20% sui capitali regolamen-
te perfezionati con almeno una semestralità di premio
pagata, rimanendo così inalterata rispetto a quella
dell'ante-guerra.

